

1 Al Patriarcha di Costantinopoli Vescovo di Catania. 1312

Molto Ill/re et R/mo Signor come fratello.

Il vescovo di Milo è qua in Roma et perche il suo vescovado non ha casa, ne chiesa, ne entrate se non di trenta scudi, et non ha anime <sup>5</sup> se non qualch'una per passaggio, perche quelle del paese sono sottoposte al vescovo greco; per questo saria molto à proposito, per esser vicario patriarchale et suffraganeo in Costantinopoli, si perche il padre fr.Cherubino è molto indisposto et non ha potestà di cresimare, di fare li olii santi et di ordinare, et pare che <sup>10</sup> desideri lasciar quel carico et tornarsi in Italia, si anco perche questo Vescovo di Milo è di nazione francese et però grato à Turchi et all'ambasciatore di Francia et di Venetia, et di più, oltre le lingue italiana, francese et latina, intende la greca et la turchesca quanto basta per conversare con tutti utilmente. Si è trattato <sup>15</sup> questo negotio con Nostro Signore et la Santità Sua ha risposto che il vescovo di Milo procuri il consenso di V.S.R/ma. Et perche esso non è conosciuto da lei, ha pregato me che facesse quest' offitio per lui. Io l'ho accettato volentieri, perche mi pare di veder ci molto servitio di Dio, et che quelle anime, raccomandate alla <sup>20</sup> cura pastorale di V.S.R/ma, restaranno molto consolate, havendo un vescovo per vicario del suo Patriarcha. Et non saria questa la prima volta che il vescovo di Milo è stato vicario in Pera del patriarche latino di Costantinopoli. Ma risolvendosi V.S.R/ma di voler questo per vicario, bisogna ordinargli qualche provisione congrua <sup>25</sup> sopra l'entrate che il patriarchato ha in Candia. Et già Nostro Signore haveva fatto scrivere à V.S.R/ma che assegnasse provisione al padre fra Cherubino, poiche pareva à lui molto duro servire in quell'offitio, dovendo à spese del suo povero monasterio spedire molti ordini et patenti; et non poter tenere un cancelliero et un manda- <sup>30</sup> tario.

Prego V. S.R/ma à far consideratione sopra questo negotio molto

importante et à darmi risposta quanto prima; et io che sò la bontà et prudenza di V.S.R/ma non posso dubitare che lei non sia per fare una ottima resolutione, massime se consideri che il suo patriarchato non è di solo titulo, come quelli d'Alessandria, d'Antiochia et **5** di Gierusalem, ma ha un gregge di più di vintimilia anime latine et ha qualche entrata in Candia lassata dal cardinal Bessarione per questo effetto.

Con questo fine mi raccomando alle sue sante orationi et gli prego da Dio ogni prosperità. Di Roma li 14 di settembre 1613.

---

**10** Archiv. Vatic. Gesuiti 16 fo. 151. Duplicat. autogr.